

AGENZIA PRATICHE AUTO
DUE ASSI
 Tel. 0536 1847843
 APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA
 ITALIANA
 assicurazioni
 Via Fanti,60 - SASSUOLO (MO)
 (Zona Largo Verona)

& Zona delle Ceramiche Sassuolo

il Resto del Carlino

provincia.modena@ilcarlino.net GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2010

«Fate vivere il parco con noi»

Braida, 'La Comune' dei volontari anche di sera per la sicurezza

STARE all'aperto nelle notti d'inverno non è piacevole, con il freddo che entra nelle ossa e la sottile nebbia che adombra lo sguardo, eppure un gruppo di appartenenti alla 'Comune del Parco di Braida' tutte le sere da tre anni a questa parte sfidano il freddo e le avversità climatiche per 'presidiare' il parco. Si tratta di persone normali: né ronde, né poliziotti, né delegati dall'amministrazione. Sono un gruppo di uomini che con il loro lavoro hanno salvato il parco Amico dal degrado e che ora, tutte le sere, si attardano fin verso mezzanotte nel parco per controllare che la situazione non degeneri.

NEL CORSO degli anni gli episodi di violenza, spaccio e degrado avvenuti all'interno del parco non sono certo mancati, in quanto il parco è stato al centro delle vicissitudini legate al quartiere Braida, tristemente famoso a livello nazionale. 'La Comune' è però riuscita col tempo e con la buona volontà degli associati a compiere passi da gigante e basta passare dal parco per poter vedere i risultati con i propri occhi, dai giochi

per i bambini, alla cura del verde, fino alle tante iniziative estive e ai compleanni che si svolgono nella casetta di legno. Ma non basta. Tutte le sere dunque questi volontari presidiano la zona, sperando di poter scongiurare, con la propria presenza, l'avvento di un certo tipo di episodi. L'obiettivo è uno solo: tenere vivo il parco per non disperdere il lavoro fatto fino ad oggi. Si 'affrontano' quindi nelle notti, da un lato, gli immigrati che bevono nel parco coperti dall'oscurità, sedendosi nella parte del parco adiacente ai 'Quadrati'.

DALL'ALTRO, cinque-sei volontari che a turno si fermano sotto il 'fugone' vicino alla casetta di legno e li osservano da lontano. «Ogni tanto si accende qualche rissa, ma conosciamo ormai chi sono gli elementi che frequentano nottetempo il parco e cerchiamo di convincerli ad andare a casa», commentano intorno al fuoco i volenterosi guardiani. «Lo spaccio di droga avviene ancora, di inverno c'è un po' più di tregua, ma non nei week-end. Ci piacerebbe molto che l'amministra-



zione ci venisse incontro e ci aiutasse, per poterci così sollevare da questo 'incarico' e poter pensare di realizzare qualche altro progetto all'interno del parco. Abbiamo provato diverse volte ad allentare la nostra presenza serale nel parco, ma la situazione è molto critica e basta non esserci una sera che il parco si ripopola», commentano intorno al fuoco. «Noi non ab-

biamo pregiudizi verso nessuno e siamo aperti al dialogo con tutti. Gli altri parlano e basta, ma la preghiera del venerdì nel parco, i fedeli musulmani non la fanno più perché abbiamo invitato a parlare con noi il presidente dell'associazione che gestiva la moschea in via Cavour e gli abbiamo spiegato che non era il caso di venire al parco a pregare».

Federico Ferrari

SI
 Sp
 so
 no
 ma
 Pa
 sci
 pr
 pr
 ca
 Ti
 te
 da
 ge
 me
 co
 nu
 sa
 pa
 ta
 br
 da
 la
 Sa
 na
 tr
 m
 da
 l'c
 ill
 tà
 pe
 da
 ri
 tr